



Enas

Ente Abbas de Sardinia
Ente Acque della Sardegna

L'AMMINISTRATORE UNICO



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

Oggetto: Esercizio finanziario 2025 - Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. Variazioni agli stanziamenti del bilancio 2025 e successivi e dei Fondi pluriennali vincolati 2025 e successivi.

L'Amministratore Unico Ing. Marco Soriga, nominato con decreto del Presidente della Regione n. 84 prot. 12395 del 03 luglio 2024 su conforme deliberazione della Giunta Regionale 17/3 del 14 giugno 2024;

VISTA la L.R. 06.12.2006 n° 19 che ha trasformato l'Ente Autonomo del Flumendosa in Ente Acque della Sardegna;

VISTO lo Statuto dell'Ente Acque della Sardegna approvato con Decreto del Presidente della Regione n. 67 del 15.06.2015;

VISTA la L.R. 13.11.1998 n° 31 che disciplina l'organizzazione degli uffici della Regione e del relativo personale;

VISTA la L. R. 2.08.2006 n° 11 in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione Sardegna;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011, corretto e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 21/92 del 22 giugno 2023 con la quale è stato disposto di conferire l'incarico di Direttore Generale dell'Ente Acque della Sardegna all'Ing. Giuliano Patteri, per la durata di tre anni;

VISTO il decreto presidenziale n. 45 del 7 agosto 2023 con il quale è stato conferito, per tre anni, l'incarico di Direttore Generale dell'Ente Acque della Sardegna al dirigente del Sistema Regione ing. Giuliano Patteri;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 15/42 del 01.04.2026 avente oggetto il Nulla osta all'immediata esecutività della deliberazione dell'Amministratore Unico n. 12 - Prot. Interno 4248 del 10 marzo 2026, concernente "Approvazione Bilancio di previsione finanziario 2026-2028 e Bilancio di previsione di cassa 2026". Legge regionale n. 14/1995, articoli 3 e 4;

VISTO l'allegato al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. n. 4/2 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" e, in particolare il punto 9.1 relativo alla gestione dei residui;

PREMESSO che:

- ai sensi dell'art. 3 del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. le amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali e applicati in esso contenuti;
- l'art. 3, comma 4, del citato D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. stabilisce che "Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. [...] Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla re-imputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate";
- il punto 9.1 dell'allegato al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. n. 4/2 "Principio contabile applicato alla contabilità finanziaria" dispone testualmente: "In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:
 - la fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;

L'AMMINISTRATORE UNICO

- l'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- la corretta classificazione e imputazione dei crediti e dei debiti in bilancio

RITENUTO necessario, preliminarmente, procedere alla:

- verifica della sussistenza delle condizioni di mantenimento di tutti i residui attivi e passivi;
- cancellazione di quelli non assistiti da obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- reimputazione degli accertamenti e degli impegni le cui obbligazioni, ancorché giuridicamente perfezionate, non risultano esigibili alla data del 31.12.2025;
- attivazione, per consentire le suddette re-imputazioni, delle necessarie variazioni agli stanziamenti di competenza e ai fondi pluriennali vincolati (entrata – spesa) sia del bilancio 2025 sia di quelli successivi;

VISTE le risultanze del riaccertamento ordinario derivanti dai seguenti atti:

- Determinazione n. 311 del 01.04.2026 del Direttore del Servizio Ragioneria;
- Determinazione di rettifica n. 345 del 08.04.2026 del Direttore del Servizio Ragioneria;
- Determinazione n. 258 del 18.03.2026 del Direttore del Servizio Appalti, Contratti e Patrimonio;
- Determinazione n. 283 del 24.03.2026 del Direttore del Servizio Qualità Acqua Erogata;
- Determinazione n. 330 del 03.04.2026 del Direttore del Servizio Personale e Affari Legali;
- Determinazione n. 256 del 17.03.2026 del Direttore del Servizio Prevenzione e Sicurezza;
- Determinazione n. 295 del 26.03.2026 del Direttore del Servizio Dighe;
- Determinazione n. 297 del 27.03.2026 del Direttore del Servizio Progetti e Costruzioni;
- Determinazione n. 298 del 27.03.2026 del Direttore del Servizio Gestione Sud;
- Determinazione n. 322 del 02.04.2026 del Direttore del Servizio Gestione Nord;

- Determinazione di rettifica n. 337 del 08.04.2026 del Direttore del Servizio Gestione Nord;
- Determinazione n. 308 del 01.04.2026 del Direttore del Servizio Energia e Gestione Risorsa;

CONSIDERATO che, sulla base delle premesse sopra esposte, il riaccertamento dei residui al 31.12.2025 ha portato le seguenti risultanze:

1. i residui attivi stralciati nell'esercizio 2025 provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti ammontano complessivamente a euro 17.371.298,25 come evidenziato negli Allegati A.1 e A.2 alla presente deliberazione;
2. i residui passivi stralciati nell'esercizio 2025, provenienti dagli esercizi 2025 e precedenti, ammontano complessivamente a euro 4.574.709,21 come evidenziato negli Allegati B.1 e B.2 alla presente deliberazione;
3. i residui attivi da riportare al 01.01.2026, provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti, ammontano ad euro 11.599.900,14 e quelli provenienti dalla competenza 2025 ammontano ad euro 38.873.511,83 come evidenziato negli allegati C.1 e C.2 alla presente deliberazione;
4. i residui passivi da riportare al 01.01.2026, provenienti dagli esercizi 2024 e precedenti, ammontano ad euro 3.484.545,22 e quelli provenienti dalla competenza 2025 ammontano ad euro 31.359.018,16 come evidenziato negli allegati D.1 e D.2 alla presente deliberazione;
5. i crediti reimputati agli esercizi 2026 e successivi ammontano a euro 17.372.894,93 come evidenziato nell'allegato E alla presente deliberazione;
6. i debiti reimputati agli esercizi 2026 e successivi ammontano a euro 24.018.581,13 come evidenziato nell'allegato F alla presente deliberazione;
7. il fondo pluriennale vincolato di spesa finale, comprensivo degli esiti del riaccertamento ordinario dei residui per l'esercizio 2025, è definitivamente quantificato nell'importo di euro 24.491.101,89 come evidenziato nell'allegato G alla presente deliberazione;



Enas

Ente Abbas de Sardinia
Ente Acque della Sardegna



REGIONE AUTÒNOMA
DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA

L'AMMINISTRATORE UNICO

8. le variazioni degli stanziamenti di competenza e del fondo pluriennale vincolato del Bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, e degli stanziamenti di competenza e del fondo pluriennale vincolato del Bilancio di previsione 2026-2028, al fine di consentire la reimputazione degli impegni e degli accertamenti oggetto di riaccertamento ordinario esigibili negli esercizi 2026 e successivi sono rappresentati nell'allegato H.1 e H.2;
9. le reimputazioni contestuali degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa hanno specifica evidenza nell'allegato I alla presente deliberazione;
10. non risultano variazioni assorbite nei valori iniziali del bilancio di previsione 2026-2028 come specificatamente evidenziato nell'allegato L alla presente deliberazione;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione espresso in data 22/04/2026;

DELIBERA

- di riconoscere e approvare la consistenza dei residui, da inserire nel Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2025, riportata nei seguenti allegati alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale:

Allegati A.1 – A.2 Residui attivi eliminati dal Conto del Bilancio dell'esercizio 2025;

Allegati B.1 – B.2 Residui passivi eliminati dal Conto del Bilancio dell'esercizio 2025;

Allegati C.1 – C.2 Residui attivi esercizi 2025 e precedenti da riportare al 01.01.2026;

Allegati D.1 – D.2 Residui passivi esercizi 2025 e precedenti da riportare al 01.01.2026;

Allegato E Crediti reimputati agli esercizi 2026 e successivi;

Allegato F Debiti reimputati agli esercizi 2026 e successivi;

- di quantificare il fondo pluriennale vincolato finale stanziato in spesa nel Bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, e gli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato del bilancio di previsione 2026-2028, secondo quanto dettagliato nell'allegato G avente ad oggetto "Stanziamento Finale del FPV", allegato alla presente deliberazione, per formarne parte integrante e sostanziale;
- di adeguare gli stanziamenti di competenza e del fondo pluriennale vincolato già iscritti in spesa del bilancio di previsione 2025-2027, esercizio 2025, e gli stanziamenti di competenza e del fondo

pluriennale vincolato già iscritti in entrata del Bilancio di previsione 2026-2028 e i relativi stanziamenti della competenza e del fondo pluriennale vincolato di spesa, al fine di consentire la reimputazione degli impegni oggetto di riaccertamento ordinario esigibili negli esercizi 2026 e successivi, secondo quanto dettagliato nei documenti H.1 (per le entrate) e H.2 (per le spese) aventi ad oggetto “Variazioni di competenza e del FPV - Esercizio 2025 ed esercizi 2026 e successivi”, allegati alla presente deliberazione per formarne parte integrante e sostanziale;

- di approvare l'allegato I concernente l'elenco delle variazioni di Bilancio di previsione 2026 - 2028 relative alle reimputazioni contestuali degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa;
- di approvare l'allegato L concernente le variazioni assorbite nei valori iniziali del bilancio di previsione 2026-2028.

La presente deliberazione rientrando nella categoria degli atti sottoposti a controllo preventivo di cui all'art. 3 L.R. n. 14/95 non è immediatamente esecutiva e deve essere inviata ai sensi della L.R. 14/95 all'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio, all'Assessorato dei Lavori Pubblici e all'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e, per conoscenza, al Consiglio Regionale.

L'Amministratore Unico

Ing. Marco Soriga

Si esprime parere favorevole
sulla legittimità della deliberazione

Il Direttore Generale

Ing. Giuliano Patteri
